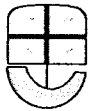


SCHEMA N.NP/14247

DEL PROT. ANNO 2016

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore**OGGETTO** : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante a Piani di Bacino vari in Provincia di Savona per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.**DECRETO**

N.

183

DATA

09/08/2016

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRETTORE GENERALE**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale ed ha, peraltro, previsto all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso d.lgs 152/2006;
- la L.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare:
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;
 - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;
 - l'art. 27, commi 3 e 4, che dispone che i procedimenti di pianificazione di bacino in corso alla data del trasferimento delle funzioni alla Regione vengano conclusi dagli uffici regionali, fatti salvi i

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
ISTRUTTORE
Dott.ssa Augusta Ginesi

var59sv

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N.NP/14247

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

pareri, gli atti ed i provvedimenti già assunti e fermi restando i criteri, gli indirizzi e le modalità operative già approvati ai sensi della previgente l.r. n.58/2009;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare:
 - domanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
 - stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;

RICHIAMATI i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PREMESSO che:

- con DGR 59/2015 è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, il cui termine di validità è stato prorogato, con DGR 30/2016, di ulteriori 12 mesi dalle date di prima scadenza;
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR 59/2015, è previsto che:
 - siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
 - entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro, conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;
 - le misure di salvaguardia di cui all'art. 2 dello stesso provvedimento decadono per i relativi territori all'atto dell'approvazione delle varianti ai piani di bacino;

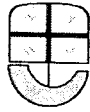
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016 *[Signature]*
(Ing. Cinzia Rossi)

<p style="text-align: center;">ATTO</p>	<p>AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p>REGIONE LIGURIA - GIUNTA REGIONALE</p> <p>DIPARTIMENTO TERRITORIO</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p>DIRETTORE ALGUSTA GINESI</p>	<p>CODICE PRATICA :</p> <p>var59sv</p>
<p>PAGINA : 2</p>	<p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE</p>	

SCHEMA N. NP/14247

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale


Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore


- il Comitato Tecnico di Bacino, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, ha ritenuto idoneo l'indirizzo che, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo "fascia A*", in coerenza con i vigenti criteri dell'Autorità di bacino;
- sulla base di tale indirizzo il Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia ha svolto una attività istruttoria in merito, come trasmessa con note IN/2016/7701 e IN/2016/845, ed è stata quindi predisposta la proposta di variante ai piani di bacino della provincia di Savona interessati;
- la proposta di variante relativa ai bacini interessati dagli eventi ricadenti nei bacini Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbalto, Pora, Sciusa, Noli, Croveto, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia, è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico nella seduta del 16/06/2016;

CONSIDERATO che:

- la variante in oggetto è stata elaborata sulla base del confronto tra la perimetrazione delle aree inondate ex DGR 59/2015 e quella delle fasce di inondabilità dei piani di bacino, adottando come criterio generale la classificazione delle aree inondate o le loro porzioni esterne alle fasce A vigenti come aree cd A*, salvo alcuni modesti aggiustamenti basati su considerazioni di tipo topografico-morfologico ovvero i casi in cui le aree segnalate derivavano da fenomeni di mancato smaltimento di acque superficiali e non associabili alla presenza di corsi d'acqua;
- nell'elaborazione della variante si è provveduto inoltre all'aggiornamento della cartografia in termini di fasce di inondabilità nei casi in cui le aree fossero già classificabili in termini di periodo di ritorno, senza necessità di ulteriori approfondimenti modellistici ovvero fossero presenti elementi idonei a consentire la modifica della vigente perimetrazione sulla base dell'effettivo stato dei luoghi;
- i suddetti aggiornamenti non riguardano il bacino del Centa, comune di Albenga, in quanto il recepimento delle aree inondate ex DGR 59/2015 è già stato effettuato nella variante al piano di bacino approvato con DGR 29/2016, e il bacino del t. Segno, in quanto è stato effettuato nell'ambito della variante in corso per l'aggiornamento delle fasce di inondabilità del rio S.Elena, di cui al DDG 135/2016;
- la variante in oggetto riguarda pertanto i piani di bacino Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbalto, Pora, Sciusa, Noli, Croveto, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia ed i seguenti Comuni: Andora, Villanova d'Albenga, Garlanda, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano, Finale Ligure, Spotorno, Noli, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore;

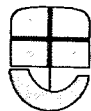
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016 
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
		var59sv
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N.NP/14247

DEL PROT. ANNO2016

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- il Comitato Tecnico di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, il proprio parere favorevole, n.11/2016, di cui all'allegato 1 al presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Ambiente, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6, della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 11/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, adotti la variante ai Piani di bacino sopra elencati, costituita dagli elaborati modificati rispetto al piano vigente contenuti nel CD-ROM di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6, della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, le varianti ai piani di bacino dei t. Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbolto, Pora, Sciusa, Noli, Crovetto, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia, in Provincia di Savona, ricadenti nei Comuni di Andora, Villanova d'Albenga, Garlenda, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano, Finale Ligure, Spotorno, Noli, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, costituita dagli elaborati contenuti nel CD-ROM di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n. 11/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/2/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA P. C. DISTRUTTORE Dott.ssa Augusta Ginesi	var59sv
PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N.NP/14247

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino, quale adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c.5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

-----FINE TESTO-----

09/08/2016

Data - IL DIRETTORE GENERALE

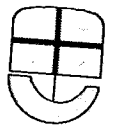
(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016
(Ing. Carlotta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Musitelli	CODICE PRATICA : var59sv
	PAGINA : 5	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/14247
DEL PROT. ANNO 2016
N.
IN DATA 183
09/08/16



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.r. 15/2015. Art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante a Piani di Bacino vari in Provincia di Savona per recepimento aree inondate eventi alluvionali 2014 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

- ALLEGATO 1: testo del parere del CTB n. 11/016
- ALLEGATO 2: CD-ROM contenente gli elaborati della variante

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 6 - CD-ROM

-----FINE TESTO-----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
3/8/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P.....
ISTRUTTORE M
Doit.ssa Augusta Ginesi

CODICE PRATICA :

var59sv

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE



COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 16/06/2016

PARERE N. 11/2016

**Parere vincolante su proposta di variante
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015**

Piani di Bacino stralcio Provincia di Savona

Bacini:

*Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbalto, Pora, Sciusa,
Noli, Crovetto, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia*


Oggetto:

Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino
ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014
di cui alla DGR 59/2015
Provincia di Savona

Proponente:

Regione Liguria

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016 
(Ing. Cinzia Rossi)

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

RICHIAMATA la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della l.r. 15/2015, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PRESO ATTO che la richiesta di parere, avanzata dagli uffici regionali competenti ha ad oggetto la proposta di aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino della Provincia di Savona, a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2014, anche a fini del superamento delle relative misure di salvaguardia adottate dalla Giunta Regionale con DGR 59/2015;

PREMESSO che:

- con DGR 59/2015 è stata approvata, sulla base delle segnalazioni degli Enti locali, la cartografia delle aree soggette ad inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014, con connessa disciplina di salvaguardia, il cui termine di validità è stato prorogato, con DGR 30/2016, di ulteriori 12 mesi dalle date di prima scadenza (termine attuale 28.01.2017);
- all'art. 3 dell'allegato 1 alla DGR 59/2015, è previsto che:
 - o siano avviate verifiche ed approfondimenti tecnici finalizzati ad analizzare i fenomeni avvenuti ed individuare le cause delle esondazioni, verificando altresì l'adeguatezza delle classificazioni di pericolosità e rischio dei piani di bacino attualmente vigenti;
 - o entro la data di validità del provvedimento devono, in ogni caso, essere approvate le varianti ai piani di bacino vigenti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo alla luce degli eventi alluvionali occorsi, recependo, laddove possibile, gli esiti delle verifiche ed approfondimenti di cui sopra;
- il Comitato di Bacino, in precedenti sedute, aveva dato l'indirizzo generale che, in coerenza con quanto effettuato a seguito degli eventi alluvionali del 2011, qualora non fosse stato possibile addivenire in tempi brevi alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, si dovesse procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altra evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo A* (a meno di specifiche e puntuali situazioni che facessero ritenere più adeguata la classificazione come B*);
- sulla base di tale indirizzo il Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia ha svolto una attività istruttoria in merito, con valutazioni in loco, i cui esiti sono stati trasmessi con note IN/2016/7701 e IN/2016/845;
- sulla base di tali approfondimenti è stata quindi predisposta la proposta di variante ai piani di bacino della provincia di Savona interessati, al fine di recepire la perimetrazione delle aree inondate negli eventi del 2014, classificandole come A* laddove più ampie della attuali fasce A, nelle more di adeguati studi ed approfondimenti che consentano di classificare le aree in termini di livelli di pericolosità e quindi di tempi di ritorno, a meno della presenza di elementi che nelle specifiche situazioni consentano già una definizione dei corrispondenti livelli di pericolosità;

VISTA la documentazione tecnica presentata nella seduta del Comitato, ed in particolare le sopra citate Relazioni istruttorie trasmesse dal Settore regionale Difesa del Suolo di Savona e Imperia (già ufficio piani di bacino della Provincia di Savona);

CONSIDERATI i seguenti elementi:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

a) Contenuti della variante

La proposta di variante è stata predisposta dagli uffici regionali ed è stata elaborata, partendo dal confronto tra la perimetrazione delle aree inondate ex DGR 59/2015 e quella delle fasce di inondabilità dei piani di bacino, applicando i seguenti criteri generali:

1. non apportare modifiche ai piani vigenti qualora:
 - o le aree ex DGR 59/2015 rientrano nelle fasce A dei piani vigenti,
 - o sia verificato che le aree inondate derivano palesemente da fenomeni di mancato smaltimento di acque superficiali e non sono associabili alla presenza di corsi d'acqua, anche tramite il confronto con il reticolo idrografico, e pertanto non significative a livello di pianificazione di bacino;

in tali casi si prevede il solo inserimento delle aree stesse nella cartografia delle aree storicamente inondate, al fine di tenere memoria, anche a livello di pianificazione, degli eventi occorsi;
2. aggiornare la cartografia in termini di fasce di inondabilità, laddove le aree ex DGR 59/2015 sono più ampie delle fasce A dei piani vigenti, ma ci siano elementi che indichino l'opportunità di modificare la precedente perimetrazione per renderla maggiormente coerente con l'effettivo stato dei luoghi, ovvero siano già classificabili in termini di periodo di ritorno, anche sulla base di valutazioni tecniche, senza necessità di ulteriori approfondimenti modellistici ;
3. negli altri casi, classificare le porzioni di aree inondate esterne alle fasce A vigenti come aree cd A*, aree cioè a criticità idraulica da assoggettare ad verifiche ed approfondimenti tecnici, al fine di caratterizzarne l'effettivo livello di pericolosità secondo i criteri del piano di bacino; in tali casi la perimetrazione si desume da quella approvata con DGR 59/2015, salvo alcuni eventuali modesti aggiustamenti basati su considerazioni di tipo topografico-morfologico. In tal senso vengono classificate come A* le aree ex DGR 59/2015 interessate in generale da corsi d'acqua non indagati nell'ambito del piano di bacino, laddove sia impossibile, allo stato attuale delle conoscenze, discernere, senza l'ausilio di specifici studi ed approfondimenti, aree effettivamente inondate e/o inondabili da quelle eventualmente solo allagate per carenza dei sistemi di drenaggio urbano.

Come detto, in coerenza con i criteri dell'Autorità di Bacino, alle aree A* di cui sopra viene associata, a fini di tutela e in continuità con la normativa di salvaguardia attualmente vigente, una normativa coerente con quella di fascia A, nelle more degli approfondimenti tecnici necessari per la classificazione delle aree in classi di pericolosità.

Nello specifico le varianti proposte per i territori rispettivamente della Provincia di Savona sono sintetizzate nel seguente schema.

Piano di Bacino	Comuni interessati	Note
Merula	Andora	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
La Liggia	Alassio	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A* tranne: - l'area relativa al rio Serra classificata come A in quanto conseguenza della fascia A già esistente senza necessità di ulteriori studi - frazione Solva in quanto derivante da allagamenti e non significativa a livello pdb
Centa	Villanova d'Albenga, Garlenda	Aree inondate ex DGR 59/2015 A classificate come fascia A*
Carenda	Ceriale	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*, tranne i seguenti casi: - rio Largo, per il quale viene adottata la perimetrazione di fasce di inondabilità derivanti da uno studio idraulico elaborato dalla ex-Provincia di Savona - una modesta area sul rio Rocco, che viene più opportunamente classificata come aggiornamento della fascia A per una migliore coerenza con o stato dei luoghi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

Varatella	Borghetto Santo Spirito	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
Nimbalto	Loano	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A* (tranne quelle già ricadenti in fascia A) (vedi note su osservazioni comune)
Pora	Finale Ligure	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*, tranne quelle già ricadenti in fascia A
Sciusa	Finale Ligure	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
Noli	Finale Ligure	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
Crovetto	Spotorno, Noli	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*. Aggiornata perimetrazione rispetto a quella delle aree inondate in sponda sin rio Crovetto e per rio Neghiazze, a fini di una maggiore significatività per piano di bacino
Molinero	Savona	Aree inondate ex DGR 59/2015 già ricadenti in fascia A. Non si apportano modifiche
Letimbro	Savona	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*, tranne i seguenti casi: - "rio senza nome" che non viene recepita in quanto non significativa a livello di piano di bacino. - per rii Reposseno e Fossaie si adottano studi idraulici effettuati dalla ex-Provincia di Savona
Podestà	Albissola Marina	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
Sansobbia	Albissola Marina	Aree inondate ex DGR 59/2015 classificate come fascia A*
Sansobbia	Albisola Superiore	Rio Basco - aggiornata fascia A in quanto presenta modestissime differenze con aree inondate ex DGR 59/2015 t. Sansobbia: - Aree ex DGR 59/2015 a valle del rilevato già escluse dalle misure di salvaguardia in quanto è stata effettuata la comunicazione, ai sensi dell'art. 3, c. 3 della DGR 59/2015 (cfr DGR 30/2016). - Aree ex DGR 59/2015 nel tratto a monte del rilevato, classificate come A*, tranne quelle già ricadenti in fascia A o alveo

Si specifica che per il bacino del Centa, comune di Albenga, il recepimento delle aree inondate ex DGR 59/2015 è già stato effettuato nella variante al piano di bacino approvato con DGR 29/2016, e per il bacino del t. Segno, è stato accorpato alla variante in corso per l'aggiornamento delle fasce di inondabilità del rio S.Elena (parere n. 7/2016).

Per quanto riguarda il bacino del Nimbalto, si rileva che il Comune di Loano ha inviato una comunicazione al fine di eliminare le aree segnalate da quelle soggette a salvaguardia, in ragione di interventi di pulizia e ripristino dei corsi d'acqua. L'ufficio territoriale, tuttavia, ha evidenziato che le aree segnalate sono tutte connesse alla presenza di corsi d'acqua, e che, allo stato attuale, senza adeguate verifiche tecniche che caratterizzino anche l'evento occorso, non ci sono elementi per escludere che le aree possano essere interessate da eventi di piena significativi, come quelli 50 o 200-ennali. In alcuni tratti, ad esempio, proprio dalla documentazione fotografica inviata dal Comune si evince che, ancorché nelle sezioni del rio siano stati effettuati interventi di manutenzione, vi sono importanti ostruzioni sia longitudinali che ortogonali alla corrente che potrebbero costituire significative criticità per il deflusso. Si ritiene pertanto che non ci siano elementi sufficienti per escludere le aree dal recepimenti quali aree A*, rendendo

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

3/8/2016
 (Ing. Cinzia Rossi)

necessario che vengano svolte adeguate indagini idrauliche, rendendo quindi necessario trasferire le aree oggetto di inondazione nel piano di bacino.

4. Valutazioni del Comitato

La variante proposta risulta rispondere agli indirizzi del Comitato e dell'Autorità di Bacino, in quanto finalizzata all'aggiornamento in via cautelativa delle cartografie di Piano, anche a tutela della pubblica e privata incolumità ed a garanzia del non aumento del rischio idrogeologico, in relazione a nuovi elementi aggravanti oggettivi complessivamente emersi a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio in oggetto nell'autunno 2014.

Tale variante risponde in particolare a quanto previsto dall'art. 3 della DGR 59/2015, in quanto aggiornano, in prima battuta, il quadro conoscitivo del Piano di Bacino vigente alla luce degli eventi alluvionali occorsi e quindi consentono di considerare le misure di salvaguardia decadute all'atto della loro approvazione.

Il Comitato concorda con la proposta degli uffici regionali, come sopra illustrata. Prende atto degli studi idraulici effettuati dagli allora uffici della Provincia di Savona, condividendo il loro inserimento nel piano di bacino, in quanto consentono un miglioramento e un approfondimento del quadro conoscitivo del piano.

Il Comitato rileva infine che la variante da approvare alla carta delle fasce fluviali deve classificare come aree A* solo le aree eccedenti rispetto alla attuali aree di fascia A del piano di bacino, già determinate sulla base di studi, mentre deve comunque essere presente nel piano, quale elemento conoscitivo, l'intera area inondata ai fini delle successive verifiche tecniche.

Resta fermo infine che, sulla base di ulteriori studi ed approfondimenti, circa la cause e gli effetti degli eventi alluvionali, nonché la loro interpretazione in termini di classi di pericolosità idraulica, con eventuali aggiornamenti degli scenari di intervento, potranno essere successivamente proposte varianti per l'aggiornamento del quadro conoscitivo secondo i criteri dell'Autorità di Bacino Regionale.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, e con le precisazioni sopra riportate, che la variante proposta sia conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

DATO ATTO che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali", disponendo in particolare che le stesse siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

ai sensi del c. 5, dell'art. 26 della l.r. 15/2015 parere favorevole all'aggiornamento dei Piani di Bacino della Provincia di Savona, bacini dei t. Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbolto, Pora, Sciusa, Noli, Crovetto, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia, relative alla pericolosità idraulica del Piani di Bacino ai fini del recepimento delle aree inondate nell'evento alluvionale 2014 nel territorio dei Comuni di Andora, Alassio, Villanova d'Albenga, Garlanda, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano, Finale Ligure, Spotorno, Noli, Savona, Albissola Marina e Albisola Superiore.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

(Ing. Roberto BONI)

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

31/8/2016
(Ing. Cinzia Rossi)

Pag. 6

ATTESTO che la presente COPIA ricavata su
n. M. U. N. D. I. C. I.
da me singolarmente firmata, È CONFORME
ALL'ORIGINALE agli atti.

Genova 10/08/2016 + Formato Elettronico



L'AUTORE
Dot.ssa Augusta Ginesi

Augusta Ginesi